



# Il metodo tariffario per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento (periodo regolatorio 2020-2021)

Bari, 29 gennaio 2020  
AGER - Regione Puglia

# I principi alla base del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)





- COS'E' INCLUSO?
  - Tutti i costi afferenti alla gestione integrata dei rifiuti: la raccolta, il trasporto, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, il controllo delle discariche dopo la chiusura, l'attività di spazzamento e lavaggio delle strade, nonché la gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti. [*§ Art, 1, delibera*]
  
- COS'E' ESCLUSO?
  - I costi riconducibili alle **attività esterne** al ciclo di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, tra le quali ad esempio lo spazzamento e sgombero neve, la derattizzazione, la gestione del verde pubblico ecc... e l'amianto, ma dai nuovi affidamenti in avanti. [*§ Art. 1, MTR*]

# La tariffa e vecchie conoscenze: le componenti variabile e fissa



$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + COI_{TV,a} - b(AR_a) - b(1+\omega_a)AR_{CONAI,a} + (1+y_a)RC_{TV,a}/r$$

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a} + (1+y_a)RC_{TF,a}/r$$

- La nuova metodologia permette di determinare l'articolazione dei corrispettivi in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. n. 158/99 [§ Art. 5, MTR] Il mantenimento dell'ossatura del dPR 158/99 dovrebbe permettere una più rapida applicabilità
- Tra le maggiori novità, il fattore di *sharing* **b** e le componenti a conguaglio (RC)

# Il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie



$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

Le valutazioni e i calcoli sottesi alle singole componenti di costo, in situazioni di equilibrio economico e finanziario, possono riflettersi in incrementi dei corrispettivi nella misura in cui si ritenga necessario assegnare obiettivi di miglioramento gestionali, nella forma di più elevate prestazioni erogate agli utenti ( $QL_a$ ) o di modifiche del perimetro gestionale ( $PG_a$ ) [§ Art. 4, MTR]

		PERIMETRO GESTIONALE ( $PG_a$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI ( $QL_a$ )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a = 0</math></p> <p><math>QL_a = 0</math></p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a \leq 3\%</math></p> <p><math>QL_a = 0</math></p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a = 0</math></p> <p><math>QL_a \leq 2\%</math></p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a \leq 3\%</math></p> <p><math>QL_a \leq 2\%</math></p>

# Gli schemi regolatori [§ Art. 4.4, MTR]



		PERIMETRO GESTIONALE ( $PG_a$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI ( $QL_a$ )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 2\%$

# Il limite di crescita annuale è superabile?

[§ Art. 4.5, delibera; Art. 4,5 MTR]



- Ove gli EGATO o gli altri soggetti territorialmente competenti ritengano necessario il superamento del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità o sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, i medesimi trasmettono all'Autorità una Relazione attestante:
  - Le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard e l'analisi delle risultanze che presentino **oneri significativamente superiori ai valori standard**
  - Le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario** delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*
  - L'effetto relativo alla valorizzazione del **fattore di *sharing* «b»** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo
  - Le valutazioni relative agli eventuali **oneri aggiuntivi** relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale

*(...non l'unica deroga del metodo, vedi IMN ex art. 11.4 e conguagli ex art. 17)*

# Criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento



I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno  $a=\{2020,2021\}$  per il servizio del ciclo integrato sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie [§ art. 6.1]

I costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2) ed attribuite al servizio del ciclo integrato, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate. [§ art. 6.2]

Verranno riconosciuti anche eventuali ulteriori costi sostenuti per l'effettuazione da parte dei gestori di campagne informative e di educazione ambientale sulle caratteristiche delle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla sua chiusura nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento [§ art. 9.2]

**Mantenimento della terminologia ex dPR 158/99**

# I costi operativi di gestione



$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + COI_{TV,a} + COI_{TF,a}$$

**FOCUS: i Costi per i servizi di Trattamento e Smaltimento ( $CTS_a$ ) [§ 7.4] e i Costi di Trattamento e Recupero ( $CTR_a$ ) [§ 7.6]**

- prodotto tra il corrispettivo unitario del servizio (in €/tonn) e i quantitativi conferiti (tonn), saranno soggetti a conguaglio a seguito della determinazione da parte dell'Autorità di specifici criteri
- Il corrispettivo unitario del servizio è riconosciuto:
  - o in presenza di tariffe amministrative, in misura pari alla tariffa approvata e/o giustificata dall'EGATO o ente territoriale competente (Regione, Provincia, o Ente Locale)
  - o in tutti gli altri casi, in misura pari alla tariffa praticata dal titolare dell'impianto determinata in esito a procedure negoziali

**WARNING: termovalorizzatori a recupero in CTR!**

# I costi d'uso del capitale



$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

## **ACCANTONAMENTI RICONOSCIUTI [§ 14.1]**

- copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche
- riconoscimento degli accantonamenti con riferimento all'esposizione creditizia
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere

Calcolati in base ai specifici deflatori degli investimenti e sulla base delle vite utili regolatorie

- $R_a = (WACC_a * CIN_a)$
- $CIN_a = IMN_a + CCN_a - PR_a$
- $R_{LIC,a} = (S_{LIC,a} * LIC_a)$

# Le categorie di cespiti e la Vita Utile Regolatoria (VU)



Categorie di cespiti specifici		Vita Utile Regolatoria
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8
	Cassonetti, Campane e Cassoni	8
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	5
	Impianti di pretrattamento	12
	Altri impianti	10
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc.)	15
	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	20
	Impianti raccolta e trattamento biogas	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	15
Discariche	Impianti di pretrattamento	Come da comma 13.3
	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	
	Impianti di raccolta e trattamento percolato	
	Impianti raccolta e trattamento biogas	
	Pozzi monitoraggio falda	20
	Impianti di cogenerazione	
	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	15	
Inceneritori	Impianti di pretrattamento	12
	Unità di incenerimento a griglia mobile (combustore, caldaia, trattamento fumi)	25
	Unità di incenerimento a letto fluido (combustore, caldaia, trattamento fumi)	15
	Turbina/alimentatore	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura, ecc.)	15
	Unità di pretrattamento	12



VU delle discariche definita in virtù della capacità residua e migliori stime disponibili dell'esaurimento volumetrico [§ 13.4]

Categorie di cespiti comuni	Vita Utile Regolatoria
Terreni	-
Fabbricati	40
Sistemi informativi	5
Immobilizzazioni immateriali	7
Altre immobilizzazioni materiali	7
Telecontrollo	8
Automezzi e Autoveicoli	5

# Criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti per le annualità 2018 e 2019



$$RC_{TV,a} = \sum TV_{a-2}^{new} - \sum TV_{a-2}^{old}$$

differenza tra le entrate relative alle componenti di costo **variabile** come ridefinite dall'Autorità per l'anno (a-2) e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2)

$$RC_{TF,a} = \sum TF_{a-2}^{new} - \sum TF_{a-2}^{old}$$

differenza tra le entrate relative alle componenti di costo **fisso** come ridefinite dall'Autorità per l'anno (a-2) e le pertinenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2)

# Predisposizione del Piano Economico-Finanziario, validazione dei dati ed iter approvativo



Gestore

- prende a riferimento **fonti contabili obbligatorie** e, in applicazione del MTR, rialloca le voci di costo nelle pertinenti componenti di costo
- Elabora il PEF e lo trasmette all'ETC

ETC

- **valida i dati** e le informazioni trasmesse, modificandoli o integrandoli
- trasmette ad ARERA il PEF

ARERA

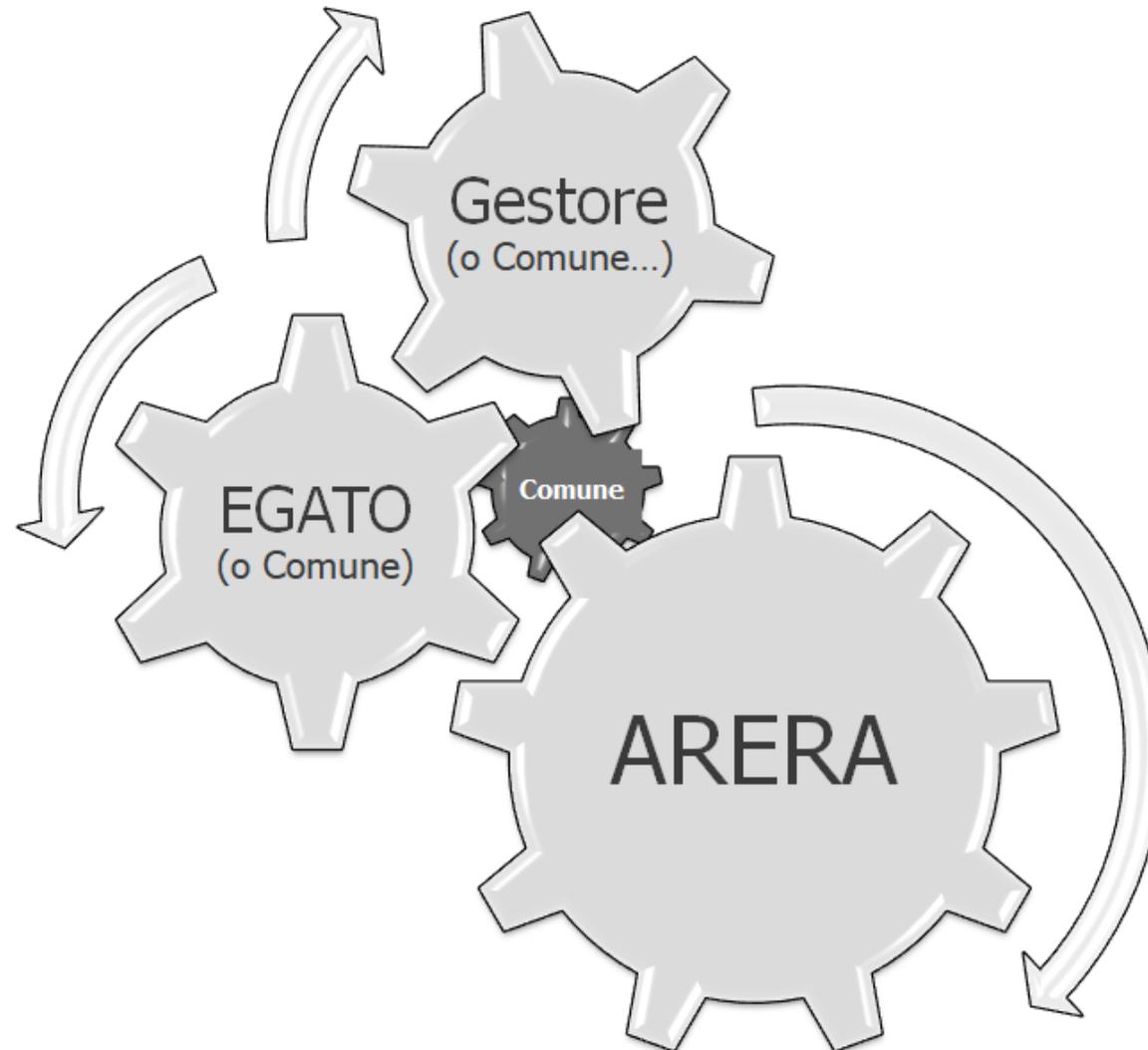
- salvo richiesta di integrazioni, **verifica la coerenza** degli atti e della documentazione
- **approva il PEF**, inteso come corrispettivo complessivo spettante al gestore

# Le prime considerazioni di ATERSIR sul nuovo Metodo Tariffario Rifiuti

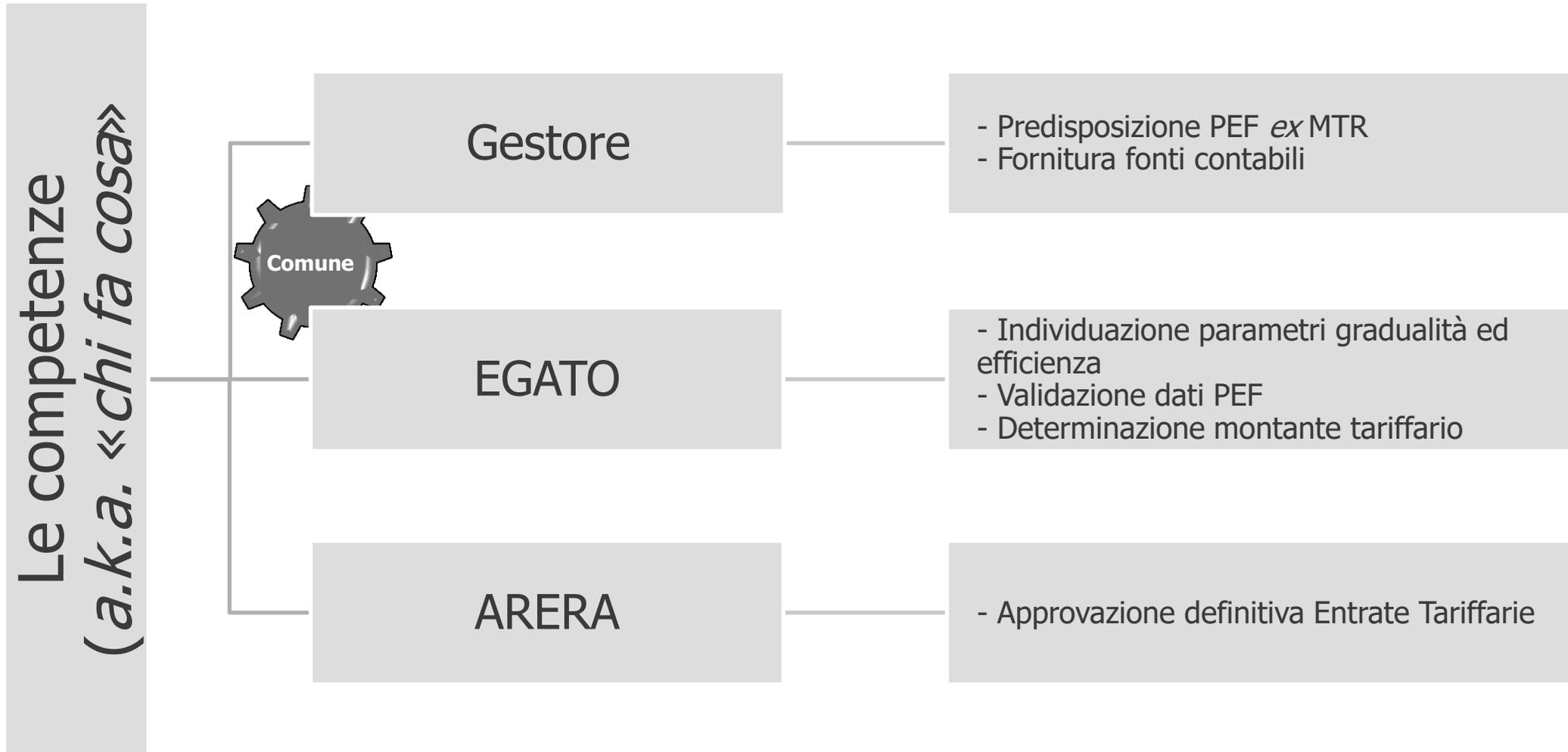


- **Eterointegrazione della nuova disciplina ARERA**
  - Affidamenti assentiti (tipicamente proprio da Enti di Governo d'Ambito) a norma di legge e corredati di validi contratti di servizio sottoscritti e vigenti **vs** nuova metodologia regolatoria [DCO 713/2018/R/rif, § 23.2]. Il nuovo metodo [§ Delibera, Art. 4.5] prevede che le entrate tariffarie ex MTR siano considerate dei valori massimi.
- **Perimetro di applicazione della metodologia**
  - bacino di affidamento **vs** Comune
- **La suddivisione dei corrispettivi**
  - Chi ne è titolare? Il gestore in fase di predisposizione del PEF? Ovvero l'ente territorialmente competente a seguito della approvazione del PEF da parte di ARERA?

# Una nuova *governance* regolatoria multilivello: un motore da avviare



# Le competenze dei soggetti coinvolti



# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito



**Un buon riferimento:**  
**l'Appendice 1 al MTR**, ossia lo schema di PEF (annuale) che riporta le voci dei costi di gestione e di capitale relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti, valorizzati secondo i criteri illustrati nel provvedimento, con indicazione del soggetto deputato alla loro valorizzazione

## Appendice 1

Gestore...	Input dati Ciclo integrato RU
	Input gestore (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – $COI_{TV}^{EXP}$	G
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G
Fattore di Sharing – b	E
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – $b(AR)$	C
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – $AR_{CONAI}$	G
Fattore di Sharing – $b(1+\omega)$	E
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – $b(1+\omega)AR_{CONAI}$	C
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $RC_{TV}$	G
Coefficiente di gradualità $(1+Y)$	C
Rateizzazione r	E
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+Y)RC_{TV}/r$	C
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G
$\sum TV$ , totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C

# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito: i fattori di sharing



$$\Sigma TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI^{exp}_{TV,a} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

**b:** fattore di *sharing* ( $AR_a$ ) dei proventi (*somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti*), può assumere un valore compreso nell'intervallo 0,3 - 0,6;

→ Per i soli contributi CONAI ( $AR_{CONAI,a}$ ), il fattore di sharing è ridefinito come  **$b(1 + \omega_a)$**  in cui  $\omega_a$  deve essere valutato («*determinato*»), in *coerenza* dei risultati conseguiti dalla gestione (cfr  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$ ), per un valore compreso nell'intervallo 0,1 - 0,4.

### Scenari limite:

Valore minore di  $b(1 + \omega_a) = 33\%$  ossia  $[0,3 * (1 + 0,1)]$

Valore massimo di  $b(1 + \omega_a) = 84\%$  ossia  $[0,6 * (1 + 0,4)]$

# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito: i fattori di gradualità



$$\Sigma TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI^{exp}_{TV,a} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

**r**: numero di rate per il recupero della componente a conguaglio fino a un massimo di 4 annualità

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a} + \gamma_{3,a}$$

$\gamma_{1,a}$  : in base al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

$\gamma_{2,a}$  : in base all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

$\gamma_{3,a}$  : in base alle risultanze di *customer satisfaction* indipendenti (o rispetto Carta dei servizi).

Idem per  $(1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$

# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito: il limite di crescita alle entrate tariffarie



$X_a$  : coefficiente di recupero di produttività, compreso fra 0,1% e 0,5%

$QL_a$ : coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4;

$PG_a$ : coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4.

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

		PERIMETRO GESTIONALE ( $PG_a$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI ( $QL_a$ )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a = 0</math></p> <p><math>QL_a = 0</math></p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a \leq 3\%</math></p> <p><math>QL_a = 0</math></p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a = 0</math></p> <p><math>QL_a \leq 2\%</math></p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p><math>PG_a \leq 3\%</math></p> <p><math>QL_a \leq 2\%</math></p>

### Scenari limite:

$\rho_{a \min} = 1,2\%$  (Schema 1 e  $X_a = 0,5\%$ )

$\rho_{a \max} = 6,6\%$  (Schema 4 e  $X_a = 0,1\%$ )

# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito: costi *expected*



COI<sub>TF</sub>: Miglioramenti nelle attività di spazzamento, lavaggio strade, marciapiedi; introduzione di sistemi di tariff. puntuale

COI<sub>TV</sub>: incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.

$$COI^{exp}_{TF,a} + COI^{exp}_{TV,a}$$

(§ Art. 7.10 e Art. 8) I **Costi operativi incentivanti** hanno natura previsionale, a copertura degli oneri variabili e fissi attesi (*expected*), «*relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale*».

Il soggetto individuato dall'Art. 8 (*e non dall'Appendice 1...*) è l'Ente territorialmente competente (§ 8.1)

...invero, il buon vecchio lavoro!

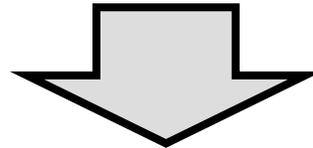
# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito: costi *expected*



I COI devono sempre rientrare nelle entrate tariffarie? No. Anzi, **due condizioni necessarie:**

1. deve essere possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e i COI;
2. la valorizzazione delle COI deve essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili [...].

**Il principio** (§ 8.3): L'operatore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante* ed è tenuto a rendicontare *ex post* gli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento del riferito obiettivo.



**L'applicazione** (§ 8.4): *In caso di mancato conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti di cui al comma 8.1, è previsto, nell'anno (a+2), un recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dell'eventuale scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti in ciascun anno  $a = \{2020, 2021\}$  e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nelle medesime annualità. L'entità del recupero di cui al precedente periodo è proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto.*

# Le competenze degli Enti di Governo dell'Ambito: oneri vv. ee.



- Le **valutazioni in merito al superamento del limite alla crescita annuale** dell'entrate tariffarie (§4.5 e §4.6)
- **Possibilità di includere** tra i costi operativi riconosciuti (dove? In una delle voci di cui all'Art. 9 – Costi Comuni? Alla voce  $CO_{AL}$ ?) eventuali **costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura** *nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.* (§ 9.3)
- Possibilità (in realtà, obbligo, se applicabile) di **definire**, con procedura partecipata dal gestore, **una vita utile regolatoria delle infrastrutture di smaltimento**, con particolare riferimento alla categoria discarica, legata alla capacità residua e alle migliori stime disponibili in ordine all'esaurimento della medesima. (§ 13.4)
- **Definizione delle poste legate al «territorio» incluse in  $CO_{AL}$** , ossia oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi deliberati. (§ 9.1)
- **Le semplificazioni** per la valorizzazione dei costi efficienti 2018 e 2019, la cui implementazione richiede sicuramente una concertazione tra Ente d'ambito (§ 17)



---

# Grazie.

Giovanni Biagini

Mail: [giovanni.biagini@atersir.emr.it](mailto:giovanni.biagini@atersir.emr.it)